

ORDINE DEL GIORNO n. 463

Il Consiglio regionale

premesse che:

- la decisione del governo tedesco di aprire le frontiere all'afflusso dei profughi e l'appello di Papa Francesco, che impegna direttamente le parrocchie d'Europa nell'opera di accoglienza, richiamano coloro che rappresentano il popolo sovrano nelle diverse assemblee elettive italiane a scelte di fondo non facili, ma profondamente dovute;
- in questi momenti non sono in gioco soltanto gli orientamenti e gli aspetti della vita sociale, ma i valori che la ispirano e che ne costituiscono il fondamento;
- l'Europa oggi è investita da un esodo proveniente dalle regioni dell'Asia e dell'Africa che sta raggiungendo proporzioni fino a poco tempo fa inimmaginabili e che è originato anche da scelte politiche sbagliate;
- tale esodo non è al momento arginabile e non lo sarà ancora a breve;
- coloro che con ogni mezzo e in ogni modo cercano di raggiungere l'Europa sono portatori innanzitutto di una sofferenza che non può lasciarci insensibili, perché fa appello alla comune natura umana;
- l'Italia e in particolare il Piemonte, duramente provati dalla crisi economica e dai conseguenti problemi, condividono, comunque, con il resto dell'Europa un livello di benessere e sicurezza non paragonabile a quello esistente in altre parti del mondo;

ritenuto che:

- sia compito delle istituzioni nel loro complesso approfondire politiche di rimozione delle cause di tale esodo e fornire risposte tempestive e soluzioni concrete, oltre che le necessarie rassicurazioni, ai propri concittadini, soprattutto qualora - come è già accaduto - alcuni di essi si mostrassero esitanti e preoccupati di fronte a una richiesta tanto massiccia di accoglienza;
- in questo scenario di emergenza che interessa tutto il Vecchio Continente e che ne sta trasformando, di fatto, la geografia, la nostra regione può contare anche sull'appoggio e sull'intraprendenza dell'associazionismo che è la prima testimonianza della laboriosità piemontese, oltre che della tenacia e della immaginazione che sempre ci hanno contraddistinto;
- l'assessore competente ha intrapreso azioni finalizzate all'accoglienza dei rifugiati mobilitando le potenzialità espresse dal territorio e le realtà che lo compongono (DGR 5 agosto 2015, n. 3-2013)

impegna la Giunta regionale

- a mobilitare le competenze interne ai vari assessorati interessati dalla problematica, a sostegno dell'assessorato competente, affinché si rafforzi il ruolo della Regione;

- a facilitare l'incontro tra la domanda di aiuto proveniente dai rifugiati e l'offerta di accoglienza già espressa da diversi soggetti (compresi i comuni cittadini) in Piemonte, affinché si possa contare su un coordinamento forte degli interventi e si possa mettere a valore ogni possibile contributo.

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare del 15 settembre 2015